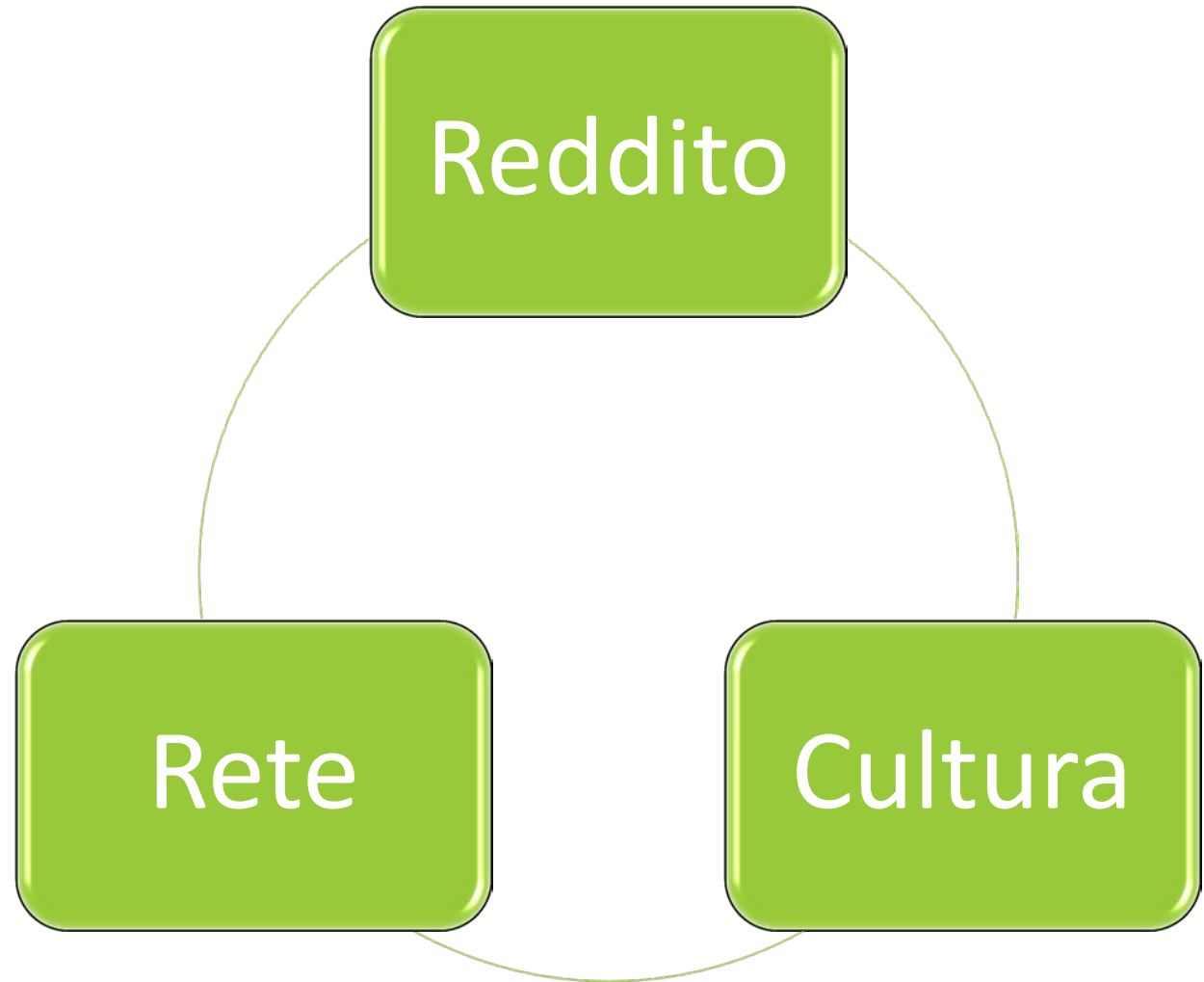


Cultura e reddito nella rete

Istituto Istruzione Superiore Primo Levi - Vignola

Il problema

È possibile affermare una relazione tra le caratteristiche di reddito, di cultura e di utilizzo della rete? Sono tra loro interconnessi e se lo sono in che modo?





Reddito e Rete

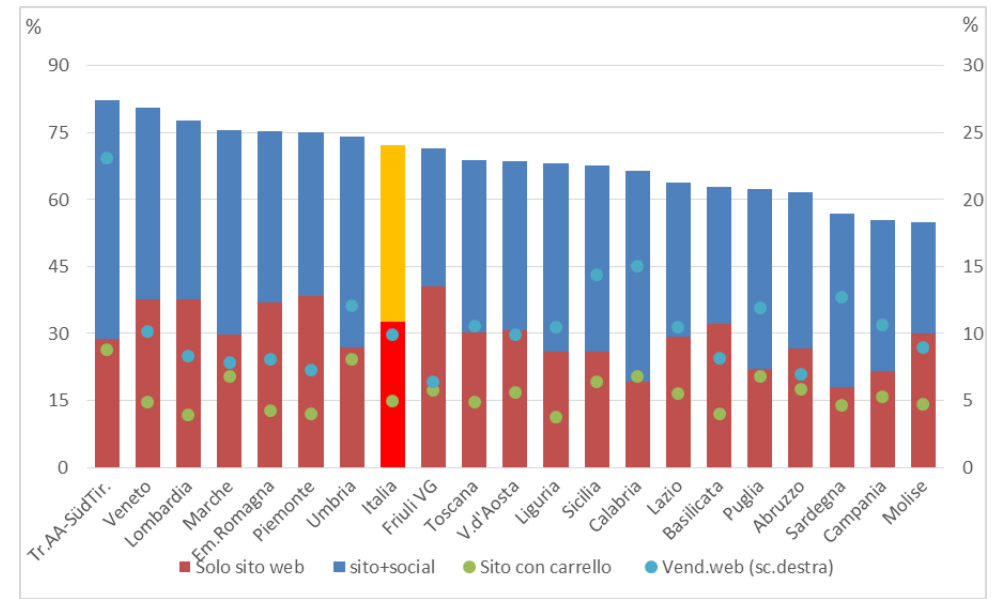
In Italia (Graf. 1), secondo Eurostat, la percentuale di imprese con connessione a Internet è circa il 97%; di queste solo un terzo non è presente né con sito proprio o con un appoggio su un social. Inoltre, solo la metà di chi ha un proprio sito lo ha dotato di carrello.

Osservando il dato europeo (Graf. 2) la posizione dell'Italia è al di sotto della media sia nella propensione delle aziende ad avere un proprio sito web sia anche allo sfruttamento dell'e-commerce.

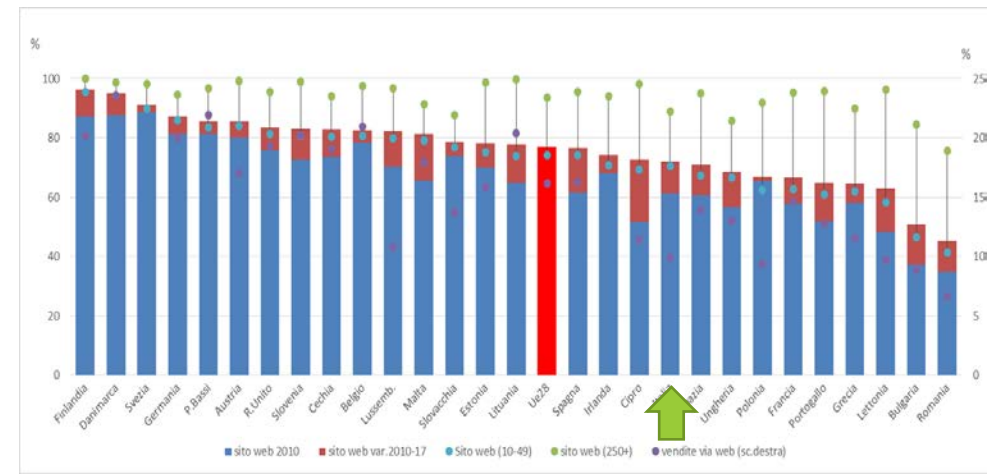
Possiamo affermare che la relazione reddito rete, soprattutto per ciò che concerne la creazione di percorsi attraverso i quali le aziende potrebbero aumentare i loro incassi grazie alla rete è ancora da definirsi.

Fonte: Eurostat, ICT usage and e-commerce in enterprises

Graf.1. Utilizzo della rete a fini commerciali in Italia



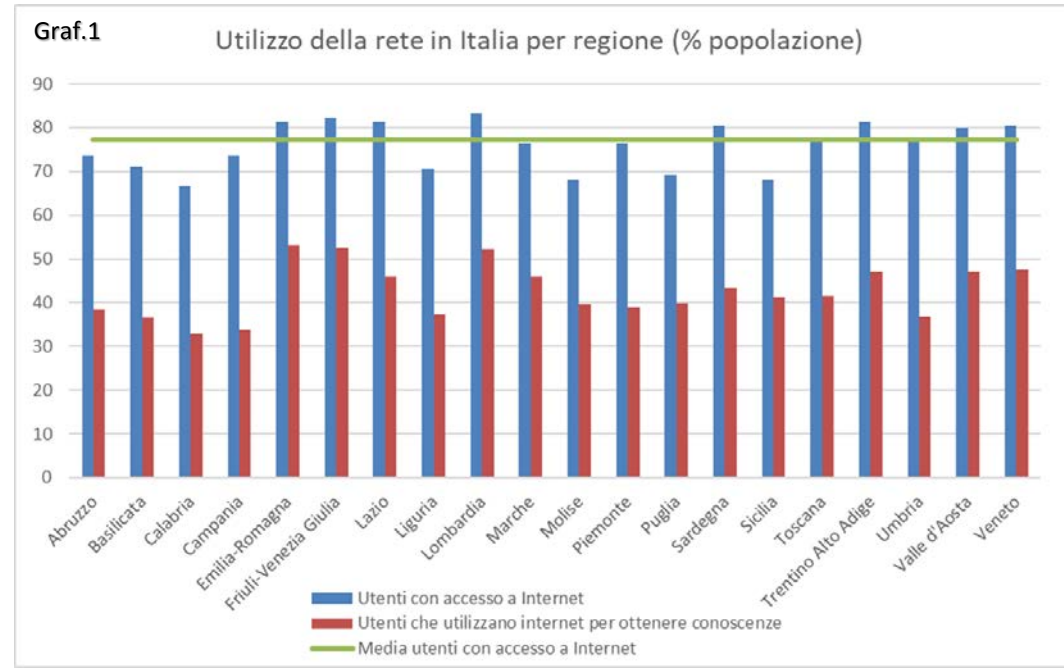
Graf.2. Utilizzo della rete a fini commerciali in Europa



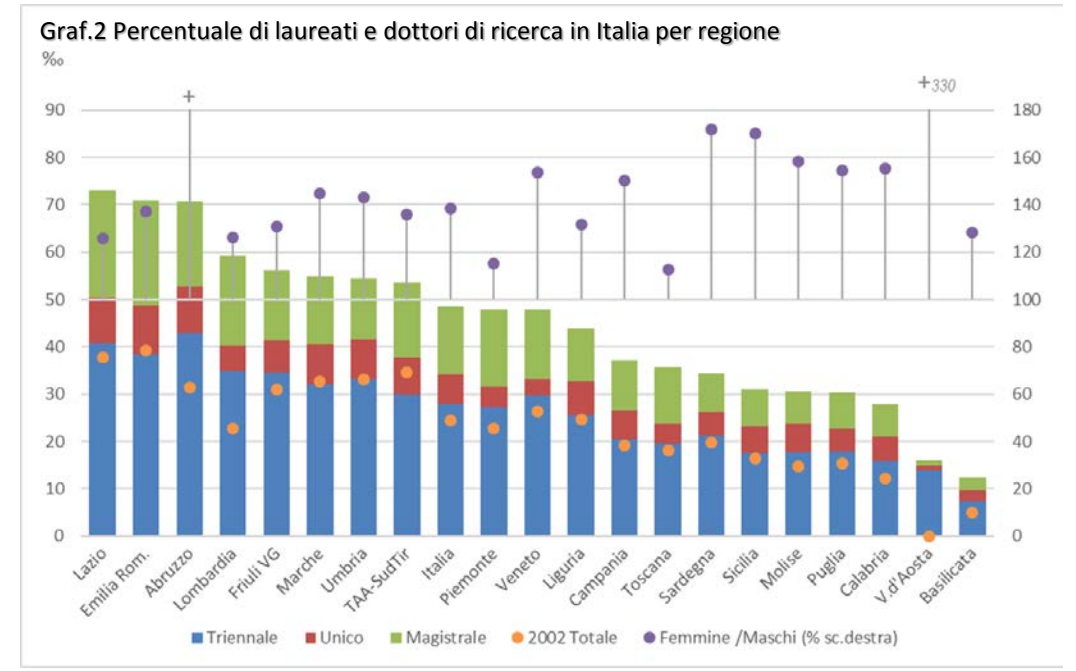


Cultura e Rete

In Italia (Graf. 1) le regioni con maggiore diffusione del servizio Internet sono anche quelle con più utenti che fanno uso della rete per ottenere informazioni di tipo culturale, con significative differenze tra Nord e Sud.



Le regioni con un utilizzo della rete di tipo prevalentemente culturale e informativo, come Lazio, Emilia Romagna e Lombardia, sono anche quelle con un maggior numero di laureati e dottori di ricerca. (Graf. 2)



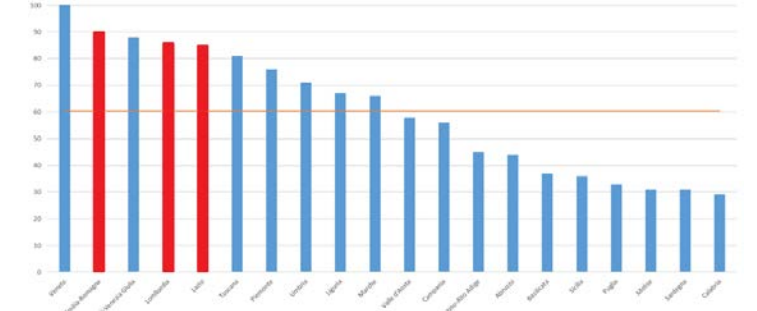
Si può perciò affermare che la diffusione e l'utilizzo della rete sono correlati allo sviluppo culturale e formativo di una data popolazione.



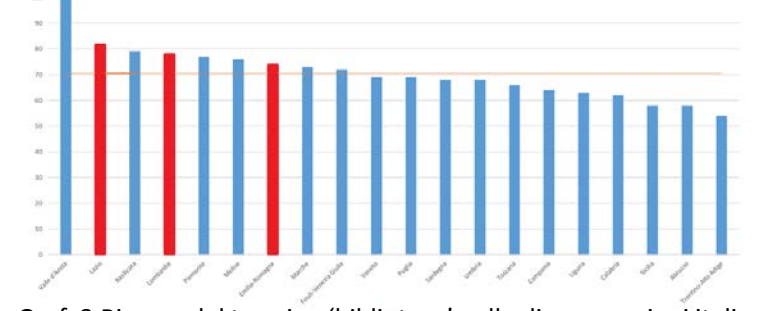
Un approfondimento con Google trend

“Dammi tre parole” affermava un tormentone di qualche anno fa: abbiamo analizzato le ricerche in Internet nel 2017 delle parole ‘mostra’ (Graf. 1), ‘esposizione’ (Graf. 2) e ‘biblioteca’ (Graf. 3) in Google trend e abbiamo osservato come anche il settore dell’intrattenimento culturale risente fortemente del tipo di utilizzo della rete svolto dagli utenti nelle diverse regioni. In particolare le colonne in rosso mostrano la posizione delle tre regioni evidenziate precedentemente. Il termine ‘biblioteca’ (Graf. 3) è quello che ha risentito in maniera più evidente del diverso modo che hanno le regioni di rapportarsi con le informazioni on-line, mostrando chiaramente che le regioni del Nord fanno un utilizzo più legato alla cultura della rete.

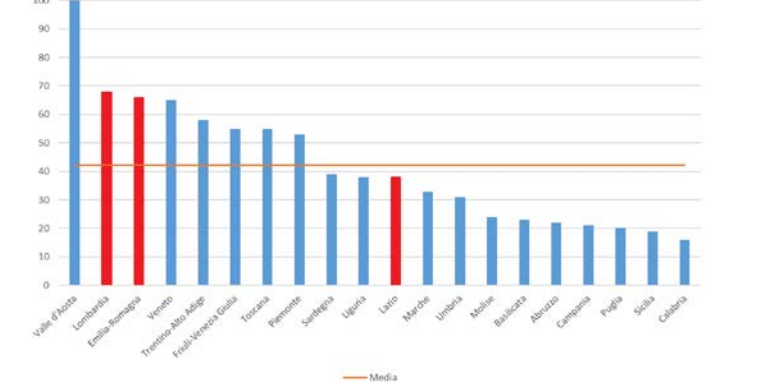
Graf. 1 Ricerca del termine ‘mostra’ nelle diverse regioni italiane



Graf. 2 Ricerca del termine ‘esposizione’ nelle diverse regioni italiane



Graf. 3 Ricerca del termine ‘biblioteca’ nelle diverse regioni italiane



Fonte: Elaborazioni su dati Google trend



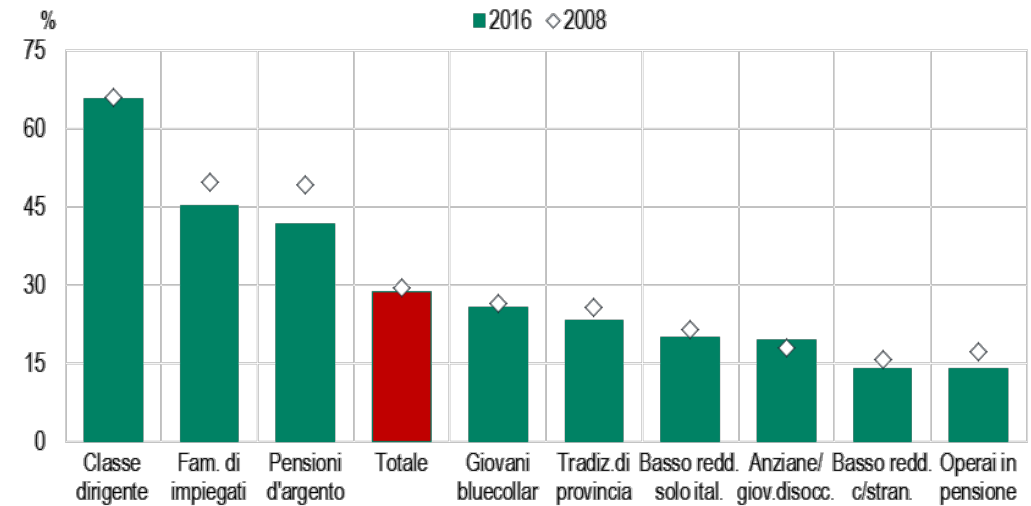
Cultura e Reddito

Il rapporto tra reddito e livello culturale in Italia può essere descritto anche dall'analisi del grafico a fianco, che mette in relazione la classe sociale di appartenenza e le attività culturali svolte.

Le famiglie della cosiddetta "classe dirigente" hanno spese per consumi e livello culturale più alti delle altre classi sociali; infatti, c'è un'enorme differenza tra queste e le famiglie a basso reddito.

Si può anche notare come per la maggioranza delle classi ci sia stata una contrazione rispetto al periodo pre-crisi del 2008.

Percentuale di persone che svolgono 3 o più attività culturali per classe sociale in Italia

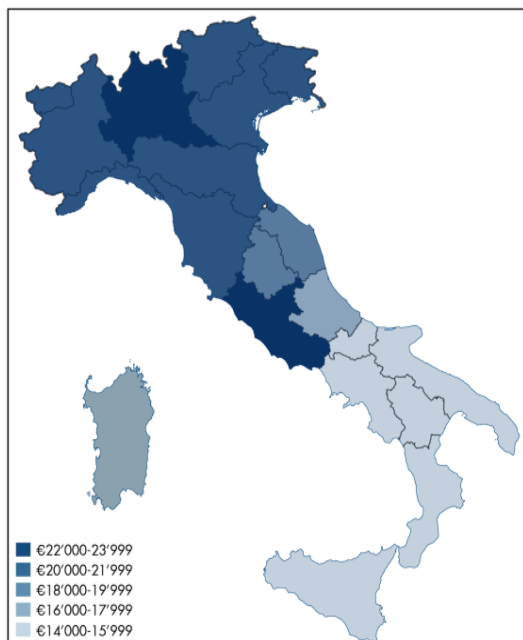




Cultura e Reddito: Pil e alfabetizzazione

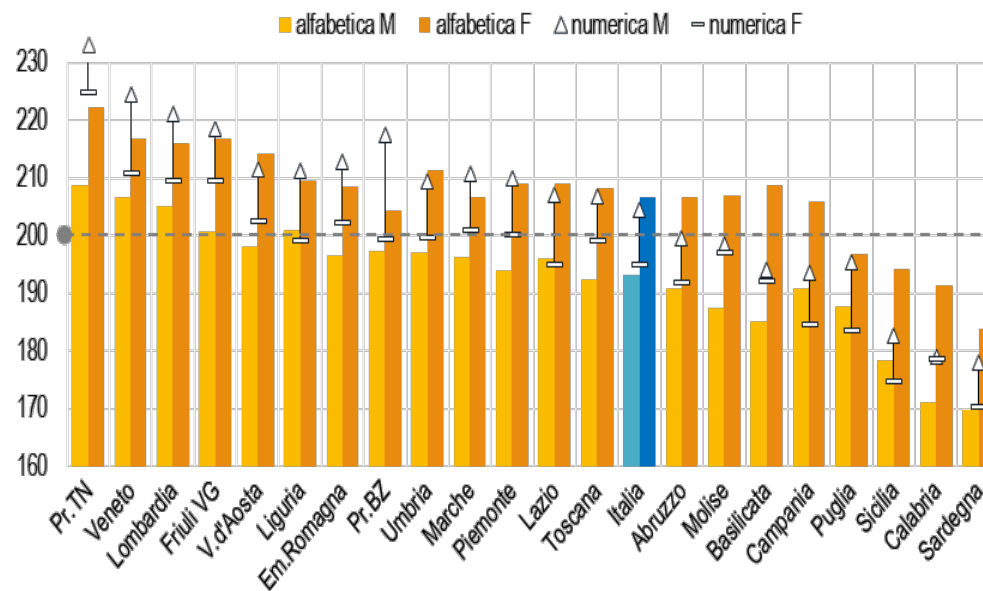
Un altro punto di osservazione potrebbe essere l'analisi congiunta tra Pil pro capite e alfabetizzazione nelle diverse regioni italiane. Si evince dai due grafici che le regioni con un Pil pro capite più alto (Graf. 1) risultano spesso essere anche quelle con un maggior livello di alfabetizzazione (Graf. 2), con una evidente differenza territoriale tra Nord e Sud.

REDDITO ITALIANO MEDIO — REGIONE PER REGIONE
 dati Istat 2013 (relativi al 2011)



LOMBARDIA	€ 23'210
LAZIO	€ 22'160
VALLE D'AOSTA	€ 21'260
P.A. BOLZANO	€ 21'200
EMILIA ROMAGNA	€ 21'180
LIGURIA	€ 21'000
PIEMONTE	€ 20'870
P.A. TRENTO	€ 20'300
VENETO	€ 20'270
FRIULI V.G.	€ 20'270
TOSCANA	€ 20'100
MEDIA	€ 19'660
UMBRIA	€ 18'630
MARCHE	€ 18'310
SARDEGNA	€ 16'840
ABRUZZO	€ 16'670
CAMPANIA	€ 16'360
SICILIA	€ 15'600
PUGLIA	€ 15'390
MOLISE	€ 15'200
BASILICATA	€ 14'980
CALABRIA	€ 14'230

Graf. 2 - Competenze degli studenti di classe secondaria superiore per sesso e regione

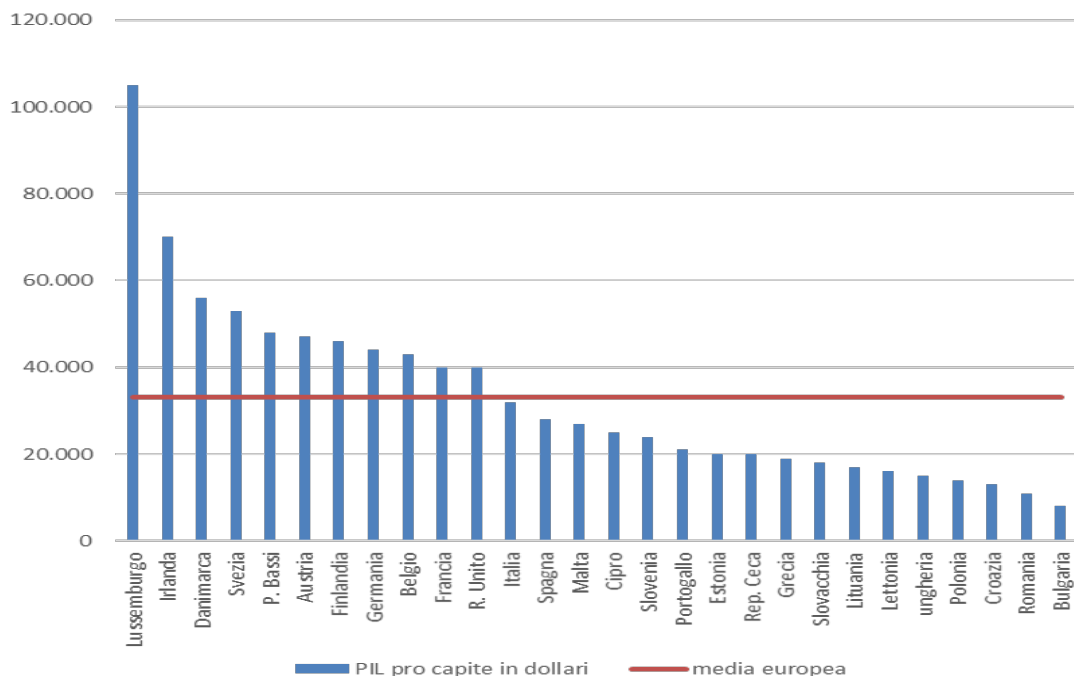




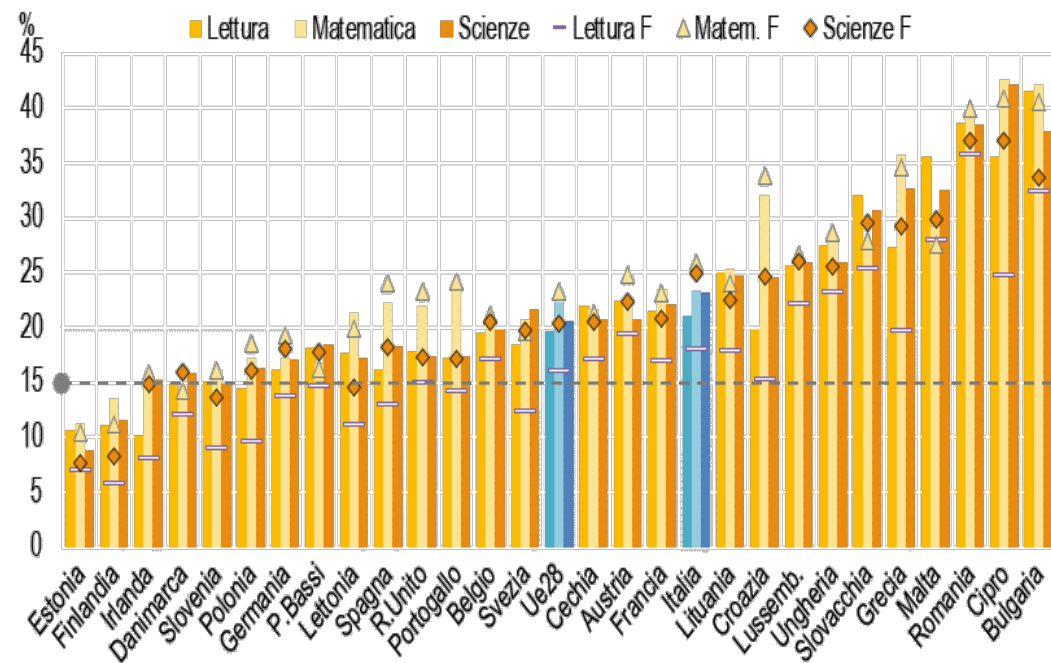
Cultura e Reddito: uno sguardo all'Europa

I due grafici mostrano il Pil pro capite (Graf. 1) e il livello di analfabetismo (Graf. 2) nei diversi paesi europei. In Europa risultano inversamente correlati Pil pro capite e analfabetismo, a conferma del fatto che esiste una stretta relazione tra ricchezza distribuita e livello culturale di un popolo.

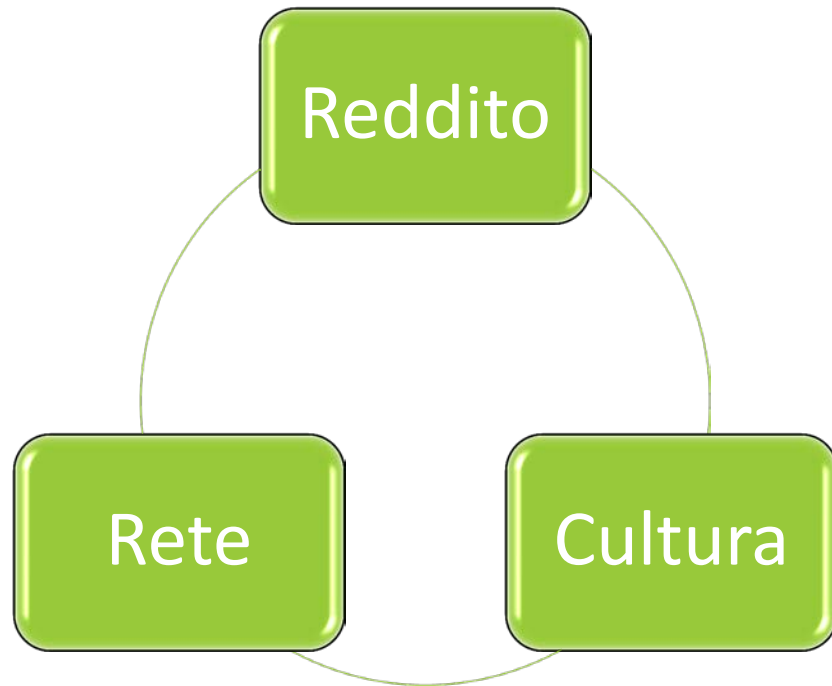
Graf. 1 – PIL pro capite in dollari in diversi paesi europei



Graf. 2 - Studenti quindicenni con competenze insufficienti, per sesso e tipo di incompetenze



Rete cultura e reddito: quali conclusioni



La situazione in Italia dei tre caratteri osservati e delle loro interdipendenze evidenzia senz'altro una situazione fortemente articolata. Se ci troviamo ancora arretrati per ciò che concerne l'uso della rete come fonte di reddito per le imprese, la popolazione usa la rete in modo molto diverso tra Nord e Sud soprattutto per ciò che concerne la ricerca di contenuti culturali. A questo poi si può associare la forte differenza del reddito pro capite che si nota in forte correlazione con il livello culturale.

Rimangono però ancora molti quesiti aperti, uno in particolare ci coinvolge: tra reddito e livello culturale qual è la variabile dipendente e quale indipendente? È un alto reddito pro capite che offre la possibilità di ottenere un livello culturale più alto, o viceversa un livello culturale alto porta ad ottenere un reddito maggiore?